UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

Trimestra Padova all'Ufficio del Giornale L. 16 L. 4.50 L. 8.50 a domicilio n 10.50 Per tutta Italia franco di posta w 11.50 Per l'Estero le spese di posta in più.

pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

A

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 21 la linea o spazio di linea in carattere testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

PEST, 21. — Quasi tutti i giornali mostransi soddisfatti per l'ingresso di Bartal, e specialmente di Ghyczy nel gabinetto. I nuovi ministri presteranno oggi giuramento.

PARIGI, 21. — La voce di una tensione di relazioni fra la Francia e la Russia è smentita.

LONDRA, 21. = L'emendamento Butt su respinto con 214 voti contro 50. Il governo presentò un progetto di pre stito pelle Indie di 10 milioni di ster-

OSTROVVO, 21. = Ledochovski ricusò di comparire dinanzi al Tribunale ecclesiastico di Berlino.

COSTANTINOPOLI, 21. = Il Levant Herald dice che il tributo annuo della Rumenia alla Porta verserassi domani nel tesoro.

BERLINO, 21. - L'Agenzia Wolff dichiara priva di fondamento la notizia della Pall Mall Gazette che il ministero degli esteri di Berlino abbia fatto smentire il racconto relativo al colloquio di Jokai e Bismarck.

WASHINGTON, 20. - Il Senato approvò il bill della spesa di 16 milioni di dollari per il bilancio della guerra, diminuendo 3000 mozzi.

Il Governo sequestrò la nave filibu stiera Edoardo Stuart.

LONDRA, 21. - Volseley arrivò a Portsmouth.

Miario politico

L'esito dell'interpellanza Challemel Lacour, e la lettera di Mac-Mahon in conferma dell'interpretazione data da Broglie al settennato, non rischiararono

doppiamente irritait.

al più vivo malcontento, ed hanno la il resto del progetto, ma siccome il le parti gli arrivano munizioni ed ardebolezza, e il poco tatto di non celarlo. Essi non vogliono dire, o, per essere gliamo se il ministro dichiarò il propiù esatti, mostrano di non accorgersi che in Francia la Repubblica è una malattia, la quale in certe epoche prende | cose si accomodano facilmente: si lascia le proporzioni di un epidemia, ma di cui si guarisce sempre, benchè talvolta la convalescenza sia lunga.

Ma d'altro canto ci sembra una illu sione pericolosa quella dei giornali ufficiosi del ministero francese, i quali si tengono sicuri che il settennato possa durare per tutto il termine legale senza accidenti, e senza scosse.

A Vienna non si perde gran tempo nella discussione delle leggi confessionali: la Camera dei deputati approvò con enorme maggioranza in terza let tura il secondo progetto confessionale, il che dimostra che i rappresentanti della nazione si preoccupano assai poco delle radunanze dei Vescovi, e delle loro proteste contro le leggi in discussione.

Un dispaccio da Pest ci dà la composizione del nuovo gabinetto, quando pareva che le difficoltà insorte dovessero ritardarla almeno per alcuni giorni. Alcuni nomi dei componenti ci suonano affatto nuovi, ma alcuni altri hanno già tracciato la loro linea nella carriera politica.

Il nuovo ministero risulta tutto o quasi composto di Deakisti: i partiti estremi non vi hanno alcuna parte: e ciò è bene.

Una notizia; fino ad un certo punto grave, abbiamo da Berlino: quella cioè che la Commissione del Reichstag respinse in seconda lettura, e a grandis sima maggioranza il primo paragrafo della legge: non solo: respinse inol-

la situazione; i parttii se ne mostrano | tre la cifra ridotta dell'affettivo, in 384 | Il maresciallo Serrano sta organizzando mila uomini, ch'era stata proposta come | le sue truppe, e le divide in brigate I radicali, sopratutto, sono fin preda termine di conciliazione. Approvò bensì sotto la direzione di capi sicuri. Da tutte primo articolo è tutto, non ci meravi- tiglieria. getto, così mutilato, inaccettabile. Del rabilmente comandati e confidentissimi resto sappiamo che in Germania queste fare della rettorica ai rappresentanti e la lotta sarà sanguinosa. Ben infordella nazione, e il governo fa poi ciò che vuole, con riserva di mandare a compiutamente i progetti dei loro av casa o in fortezza i chiacchieroni troppo incomodi.

Dispacci particolari annunziano che in Ispagna una battaglia è imminente. E probabile che la sorte della guerra si decida questa volta in un supremo conflitto. Ecco le notizie che correvano ultimamente sulla rispettiva situazione dei combattenti:

· L'apparente esitanza di Serrano era il risultato di un cambiamento di strategia. La posizione dei Carlisti a Somorostro essendo formidabile, il maresciallo ha creduto miglior partito attaccare il nemico da un'altra parte. In conseguenza, sempre appoggiato dalla flotta, fra Santander e Laredo, egli si è deciso a soccorrere Bilbao portandosi all'ovest, invece che al sud. Seguendo la strada di Laredo, a monte della vallata d'Ason, il maresciallo si propone di arrivare a Balmaseda. Da là potrebbe guadagnare Nerviaz e la grande strada da Burgos a Bilbao, dirigendosi verso sudest, o appoggiandosi un po' più all'est. Se il maresciallo riuscisse nella sua marcia, prendendo l'una o l'altra strada, girerebbe completamente le forze car-

Questa guerra del resto è assai penosa: il tempo è pessimo, e il servizio di guardia sulla montagna è tanto pesante che molti soldati non possono sopportario.

· Quanto ai Carlisti, essi sono amminei loro capi. Hanno fatto enormi mo vimenti di terra dinanzi alle loro linee, mati come sono, i Carlisti conoscono versari, e l'esercito repubblicano li troverà fortificati sui punti d'attacco prescelti da Serrano.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 marzo.

Y) - Si è iniziata oggi alla Camera la discussione del progetto di legge per le disposizioni che devono regolare i dibattimenti innanzi alle Corti di Assisie. Si sono approvate le modificazioni e una diecina di articoli del Codice di Procedura Penale.

Avrete veduto il dispaccio inviato da Roma alla Koelnichse Zeitung col quale si annunciava che il capitano Brion, comandante dell' Orenoque aveva fatto sapere ai suoi amici di Versailles che, dopo Pasqua il bastimento francese sarebbe stato richiamato. Appena veduta questa notizia ho cercate informazioni da ottima fonte, ed ho saputo che la notizia ha una sostanza di vero. Però nulla di concreto fu ancora stabilito col governo francese. Vi sono delle trattative in proposito e si ha una non lieve speranza di vedere l'Orènoque abbandonare le acque di Civitavecchia. È il Nigra che ha intavolate queste trattative, finora con molto successo. L'egregio diplomatico si è valso specialmente della nomina testè fatta dal papa degli ambasciatori all'estero

per dimostrare anche una volta con una prova irrefragabile la libertà assoluta del pontefice. Ed infatti la nomina degli ambasciatori, atto essenzialmente di sovranità laica, è stato un grosso errore per parte del Vaticano, poichè deve aver persuaso chiunque che il papa può fare quel che meglio gli aggrada. Quello che posso dirvi si è che il ministero degli esteri conduce la cosa colla maggior segretezza, dacche urge che il richiamo dell'Orenoque non appaia il risultato di una pressione dell'opinione pubblica italiana sul governo francese, ma una risoluzione spontanea di quest'ultimo.

Il Sindaco pubblicherà domani il manifesto alla guardia nazionale per invitarla ad accorrere lunedì inumerosa sotto le armi. È un bel manifesto; breve, ma eloquente.

Tra le sorprese che per lunedì si preparano al Re c'è anche questa. Quando alla sera uscirà dal Quirinale per recarsi all' Apollo, l' obelisco di piazza Monte Cavallo (davanti alla Reggia, quell'obelisco alla cui base fanno superba mostra di sè i cavalli e i domatori, opere stupende di Fidia e di Prassitele) sarà tutto illuminato a fiaccole di gaz. In cima scintillerà di luce la stella d'Italia; al centro brillerà lo stemma di Casa Savoia.

Quaranta fuochi del Bengala verranno incendiati nella piazza. Dal Quirinale all'Apollo, cioè per due chilometri di lunghezza la strada sarà tutta illuminata a fuochi del Bengala.

Molti clericali abbandonano Roma non volendo assistere alle feste. Oggi o domani partirà da qui il famoso colonnello Anzanesi, promosso recentemente generale dal papa, il quale va colla famiglia a stabilirsi a Sor-

sempre e in tutto più profondi e perciò più innamorati della natura, la circondano e stancano là dove appunto essa

11. Musica degli astri

L' uomo compreso e stupefatto dalle armonie proprie e cosmiche, ond' è atd'appresso, somigliano alle più belle preparandoti l'anima con semplici e tore, e sì spesso sovrano, alzò l'occhio Vergini dei robusti e puri pennelli di meste melopee. Indi prenunzia il grande ammirato al coro degli astri, e vide quell'età severa. Gruppi d'angioletti astro, sinchè ti solleva e ti rapisce quelle figlie di Dio sfavillanti e gaie elette armonie, e nel bel mezzo dello come lo disse Rossini, giunge a signi- ne stupì e trasse un grido di gioia, e ficare lo sfolgorio del sole nella piena quel grido fu la genesi della musica. sua luce, e il tripudio di tutta la na. Speculando più addentro intravide gli accordi, i passaggi, le danze musicate a battuta di polso, elementi di musica.

> Pitagora primo musicista-poeta affermò l'armonia delle sfere. Ciascun pianeta, dicea, nella sua corsa veloce dà suono variato secondo l'ampiezza e rapidità; sette pianeti primari, sette corde, la Lira. Eccovi la mitologia della musica, passata dai Greci a Roma.

> Verrà di che la scienza, portentosa verificatrice, delle impossibilità, ne dia le prove, mediatrice feconda, chi lo cre-

creando l'Armonia o il Dio Pane, suonante in mezzo al Zodiaco.

Ma Cicerone (retrivo sempre e viziato di tutte le rogne avvocatesche di stile e di logica) riprese il vecchio sistema, e tentò spiegarlo con acuta, ma poco felice dottrina.

Il medievo, nel suo fecondo miscuglio di dogmatismo e paganesimo, ripetè l'antica teorica, più incline a poesia; e in Francia Olain-des-Iles trattò de' suoni lunari, mesti e lagrimosi, come solenni e festosi quelli del sole; sì che invasero la leggenda, poi svanirono turbinati dal

Sorgente il secolo, Chateaubriand nei Martiri descrisse minuto l'orchestra degli angeli, e nomina gli artisti divini. Primo il Profeta Re, poi Asaph, e i figli di Coreo governano l'arpe e i salterii, fremendo celestiali armonie, ripercosse dai cori celesti.

Fattore più operoso l'entusiasmo di patria, che divinizzato dalla fede, avea accesi i più bei canti del cristianesimo, quando in mezzo al popolo eccitato per una vittoria che salvava la patria, tra il fragore delle armi tonanti, i raddop. piati incensi, e luminarie e gioie, non v'era alcuno che non fosse rapito, ricordando Pindaro nella selva Olimpia, o Dante nel suo viaggio trasmondiale, o David sulle rive del Cedron.

gora, Orfeo, Arione; primi rapsodisti e APPENDICE regolatori dell'armonia.

Pitagora è tutto intento a studiare BELLEZZA E POESIA DELLA MUSICA l'onda sonora dal timballo appena per ti ritempra il pensiero nella più effusa è meno larga di doni. il filarmonico delfino, lieto alle fresche | bili impressioni che ponno accompaarmonie spirate pei limpidi campi.

empireo vedi sfolgorante la Musica cogli occhi rapiti al cielo, che arpeggia ogni bello.

Più leggiadra fantasia non potresti ideare.

Ecco tutto l'olimpo antico della musica.

commista a tutte gioie e dolori; prefica come pronuba, gemella ad ogni umana emozione, dalla culla alla tomba, sino ai più solenni spettacoli della natura; quasi orchestra congiunta a questo gran dramma della vita del mondo.

La natura nella musica, qual ricco e nuovo tema io proporrei ai pensatori dell'arte! perchè è lo studio precipuo de supremi armonisti; e Feliciano Da-

vid lo indovinò nella più dantesca creazione del genio meridionale.

Nè minore il portentoso Haydn! Ei cosso. Orfeo è pure assorto ne' cari con- e sacra melanconia. Da chè ei t'apre la centi. Arione coll'arpa seicorde cavalca | sua grande epopea con tutte le possignare la prima aurora in tutta la va-Le nove muse pudicamente corcate rietà de'suoi stadi; di mano in mano vanno e vengono allegri dispensieri di | quando con un miracoloso crescendo, | danzare, per l'immensità degli spaz; ... il liuto, inneggiando a Dio archetipo di | tura. Poi col più abile intermezzo ti | dispone al terribile, e nella più cupa foresta odi la battaglia de' venti che imperversa e precede l'urlo delle tempeste quasi voci e vendette della natura contro l'uomo, che continuo la tormen-Poichè da più remoti secoli la trovi ta, o come sinistri favellii d'anime dannate.

Lotta sì bene espressa dalle grandiose sinfonie di Mendelson ed altri: tremi al romoreggiar del tuono, allo schianto del fulmine, e a quella consembrano sconquassare l'universo.

vulsa rabbia di tutti gli elementi che | derebbe? l'aereonautica.

Platone poetando repubblica nel viag-Queste stupende epopee del suono gio de' mondi novera in ciascun pianeta imitativo, le troviamo più feconde nei | un' individualità, ed ecco il mito, ecco figli dei Nord, che tra noi; perchè essi le nove Muse. La finezza greca unificò

CARLO LEONI(1) La più divina dell' arti, la più deliziosa espressione del bello è la musica. Studiarne la genesi, coglierne le più elette formosità è poetizzarla!....

Pensieri e fantasie

Proviamo darne un'idea; e se cadremo, sia almeno schiusa la via a giovani, e colpeggiato lo sbozzo ad un poemetto guerrazziano o byroniano che sia.

Arduo lavoro!

I. Musica della natura. Natura della musica.

Un codice di quell'imaginoso Trecento condensatore di tutto il buono del medievo, reca in fronte la bella figura di Apollo nudo, raggiante, cetrato, e sotto vi leggi: AER. E di vero l'aria è la conduttrice e avvivatrice de' suoni.

Intorno stanno scritti i nomi di Pita-(1) Questo Capitolo inedito dovea formar parte del libro: Dell'arte e del Teatro di Padova. Padova 1873, edito dal Sacchetto. Crediamo far cosa grata a' nostri Iettori pubblicandolo.

(Nota della R.)

P. S. Tra le petizioni discusse stamani alla Camera in seduta straordinaria ce n'era una di varie ditte commerciali di Venezia per ottenere il risarcimento dei danni avuti pel blocco di Venezia del 1848-49. La Camera ha approvate le conclusioni della Commissione che erano di rimandare la petizione agli archivii. Essa vi rimarrà finchè non verrà fuori il progetto di legge per i danni di guerra.

NOTIZIE TTALIANE

ROMA, 20. - Leggesi nel Diritto: Siamo assicurati che la presidenza della Camera ha invitato, con telegramma, l'on. Barazzuoli a recarsi in Roma per assistere alla tornata segreta di domani e per avere informazioni sulla condotta tenuta dal Pretore Bottari nel processo di Firenze!

NAPOLI, 20. - É giunto in Napoli, linea di Foggia, il Principe di Oldemburgo, che ha preso stanza nella villa S. Brigida a Posilipo.

TORINO, 20. - Si è verificato da qualche giorno un leggiero miglioramento nello stato di salute di S. A. R. la Duchessa di Aosta.

MILANO, 21. - In questi giorni Milano celebra solennemente il glorioso anniversario delle cinque giornate.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. - La Liberte scrive sul discorso del Principe Imperiale:

Non vi è oggi imperatore come non ve n'era ieri. Havvi un candidato all'impero, o per dire meglio, al plebiscito. Ecco tutto. Il figlio di Napoleone III non intende far reclamo che al suffragio universale liberamente e direttamente consultato. È il solo diritto che egli rivendica, il solo terreno sul quale egli voglia collocarsi, l'unico fondamento sul quale egli intende che l'impero riposi, se dovrà essere nuovamente il go verno della Francia: fra il diritto ereditario ed il diritto elettivo, egli non esita: « Il plebiscito è la salute, è il diritto, è la forza · egli dice. Questa dichiarazione netta e concisa lascia nulla da desiderare ai partigiani del dogma della so vranità nazionale.

INGHILTERRA, 17. - Leggesi nel Times che il Governo inglese ha deciso che il corpo del dott. Livingstone sia condotto in Inghilterra a spese dello Stato.

Lord Derby ha mandato per ciò le sue istruzioni ad Aden.

I resti dell'illustre viaggiatore sono

III. L'uomo, gli uccelli, i quadrupedi.

Toccammo sin qui della natura inanimata, ora degli esseri senzienti.

L' uomo che sovraneggia a tutte cose, privilegiato della ragione e della parola à il più potente simpatico degli organi musicali, e può con esso solo raggiun. gere e colorire ogni più sfuggevole finezza dell'arte, commovere, accendere, padroneggiare.

Nel canto è l'espressione intima, forte, soavissima de' più sentiti affetti, delle più acute passioni. Il grido, la prima nota riassume l'ebbrezza, la gioia, il dolore, gli estremi dell'anima.

E trovi il meccanismo del grido, fisiologia della voce e della parola, applicabile al canto con leggi, onde errare non puoi.

Due intonazioni differenti danno varia modificazione secondo il grado di forza, tono, tempo. Eguale in tutti muta all'infinito! Lieve e mite dipinge, robusto e flero colpeggia. Imaginazione ed opportunità lo regola.

L'umano grido, evaporazione dell' anima, è base al canto drammatico, stromento e fotografia del pari fu da Mayerbeer e Verdi, rapiti nei godimenti più eccelsi dell'arte, stupendamente usato. Onde accenti nuovi t'innondano e

attesi a Londra fra sei settimane. Si chiederà officialmente al decano dell'abbazia di Westminster l'autorizzazione di seppellire Livingstone in quel panteon delle glorie inglesi.

INDIA, 14. = Il Times del 17 ha il seguente dispaccio da Calcutta 14:

Notizie ufficiali da Durbunga recano che le classi inferiori soffrono molto per la fame. Si ebbero alcuni morti per questa causa. La distribuzione dei soccorsi non è organizzata bene. Le notizie delle altre parti del Bengala sono migliori; non è avvenuta alcuna morte per fame ed i lavori ordinati dal governo proseguono alacremente.

ATTI UFFICIALI mmm

La Gazzetta Ufficiale del 20 Marzo contiene:

R. decreto 27 febbraio che approva l'istituzione nel comune di Roccalbegna di una cassa di risparmio affigliata alla cassa di risparmio riunita al Monte Pio di Siena.

R. decreto 27 febbraio che proroga fino a tutto il 31 dicembre 1900 la durata della Società Metallurgica Perseveranza, sedente in Firenze.

R. decreto 27 febbraio che autorizza la Banca di Credito di Modigliana e Tredozio, sedente in Modigliana, e ne approva lo statuto.

Disposizioni nel personale del ministe ro della guerra e nel personale giudi-

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Villa del Conte, 19 marzo. Anche qui si è festeggiato nel giorno 14 il natalizio di S. M. il Re Vittorio

Emanuele e del Principe Ereditario. Questo reverend. Vicario Peruzzo don Bartolomeo, prima che alcuno ne lo invitasse, spontaneamente pubblicò dal l'altare, che in quella ricorrenza avrebbe celebrata la Messa col canto del Te Deum.

Alla Messa intervennero il Sindaco sig. Marangon Giuseppe, li assessori Asti Giuseppe, Miollo Mario, Pillon Bartolo. meo, Magrin Giuseppe, il capitano della G. N. sig. Camposampiero conte Lodovico, in un al luogotenente sig. Zara Antonio, tutti gl'impiegati del Comune e grande concorso di popolo.

Le case del paese rimasero imbandierate tutto il giorno.

E NOTIZIE VARIE

marzo 1848. — In questi giorni Padova, come le altre città del Veneto, ricorda con giubilo che 26 anni or sono le truppe straniere abbandonarono queste provincie; e il grido d' Italia, fra il comune entusiasmo, proruppe dal labbro di tutti.

core riagitato trasportano ove niun'arte | ch'è il colmo della sua gioia, e par siarriva.

E il ritmo? L'uomo ne possiede il Il terzo, il più maraviglioso e comprincip o regolatore; il battito de' polsi. Un singolare scritto: Nuovo modo a co-

noscere il polso, colle note musicali, fa la musica polsometra.

E dei cantori dell'aria? Invano fu tentato riprodurne le melopee; e a nulla sarebbe riuscito, perchè ciò che piace fugacemente all'aperto de' campi, all'ombra de' boschi; ove il lieto cinguettio rallegra gli eloquenti silenzi, male

sta nel chiuso de' teatri, ove l'arti raf-

finate voglionsi educatrici elministre di

alti sensi e bellezze. Il linguaggio degli animali, e consimili monografie mostrano, quanto la scienza

corra alle più minute indagini. L'usignolo, ad esempio, ha quattro canzoni. Quella dell'amore supplicante languente, misto sulla fine d'erotica impazienza. E vi risponde la compagna interrompendo l'amante con dei no dolci e incerti, dapprima sinchè viene ad un si timido e pieno d'espressione..... e bisogna vedere dice il paziente ed acuto naturalista con che vezzo ella s'accosta al talamo.

l'amore, lo sposo circonda la bella sua d'infinite carezze. Le corre d'intorno, innebbriano sino all'intima fibra, e il la festeggia con quell'allegro pigolio

Amniversario. - Annunziamo col massimo piacere che la nostra Came ra di Commercio oltre aver inviato un indirizzo di felicitazione ed omaggio al Re, per l'anniversario di domani, ha disposto lire 300 a favore de' locali Istituti di Beneficenza.

Sappiamo che, l'indirizzo al Re già da noi pubblicato della Deputazione Provinciale di Padova, per l'anniversario di domani, sarà presentato a S. M. dal R. Prefetto comm. Bruni quale Presidente della Deputazione stessa, e dall'avv. cav. Dozzi Presidente del Consiglio Provinciale, partiti ieri alla volta di Roma.

Beneficenza. - Il sig. conte Luigi Camerini animato come sempre da generosi quanto patriottici sensi, volle con atti di cospicua beneficenza solennizzare il fausto anniversario dell'ascesa al trono di S. M. Vittorio Emanuele, elargendo fra altro L. 400 alla Congregazione di Carità del nostro Comune.

Per tali atti ogni encomio è superfluo.

Glardino Frühelliano. — Unde cima lista delle offerte raccolte dal Comitato promotore:

Silvestri prof. Jacopo . Az. 2 L. 10 Maria S. Benetti prof. J. . . . Bonauguro dott Giacomo, Bonfà Scalfo Elisa Raff ello Fontana Luigia. Fontana Scalfo Lavinia. Sette Alessandro: . -Zazio nob. dott. Francesco. Manfredini march. M. . . Borgato ing. Agostino . Bognin Luigi Montatli cav. L. e consorte. Mauro Gaetano Cornelio Luigi. . . . Borgonzoli G. B. . . . Suppiej Santa e Carolina. > Turazza-Barucch. Chiara Rossi Girolamo . . . Gaudio-Lion Fanny . . . Lazzari Bressanin Maria. Tommasoni avv. Giov. > Baviera Querenzo Isabella.» Vallicelli Maria. . . . Dionese e famiglia . . . Calvi Coletti Cecilia. . > Tibaldi e famiglia . . . Legnazzi Teresa Luppati Margherita . . . Conti Bernardino. . . . Lachin Nicolò Lenner avv. Jacopo . . .

> Azioni 55 . Liste precedenti • 669 • 3480

l'Azioni 751 L. 3755 I Goti. - Ci si comunica il seguente

dispaccio Firenze, 22 Goti. Esito trionfante: ripetuti tre

gnifichi le dolcezze vicine della prole.

movente, la mesta querimonia pel co- ficano il loro linguaggio secondo i climi niuge morto o assente. L'esperienza ne | e i luoghi, e compie il poetico scritto ripetè le prove tanto da togliere ogni dubbio.

Il quarto è il canto di distrazione; esprime lietezza e nulla più, e però manca di quelle note vibrate, argentine passionate dell'amore.

L'autore che se' si lunghi studi sui volatili, ci lasciò curioso documento: La | dia il canto con una emissione indecisa, musica colle voci dell'usignuolo quando, quasi provasse la voce come i cantori sazio l'amore, partecipa alla compagna fanno. Sembra un recitativo: quindi le sue dolcezze. Duolmi non poter qui la melodia procede viva e brillante, pubblicare la musica, darò intanto le cominciano i trilli, le note rattenute, fio-

Dors, dors, dors, dors, ma douce amie Amie, amie,

Si belle et si chèrie Dors en aimant, Dors en couvant Ma belle amie Nos jolis enfants, Nos jolis, jolis, jolis jolis Si jolis, si jolis, si jolis Petits enfants.

Belleux, Ronsard, Du Bartes, Robespir Il secondo canto è quando soddisfatto | Gamon colla onomatopea poeteggiarono, da che bene imitare non puossi il canto degli uni, e il grido degli altri. Pierquin va più oltre e vi da la Grammatica ani-

di iersera non su molto selice, e la ragione è palese per quanto abbiamo tante volte sostenuto della trista abitudine di festeggiare le beneficiate con produzioni nuove. La sig. Barac ha anch' essa, come tutte le attrici, i suoi cavalli di battaglia; perchè non darci uno di questi e non perdersi dietro all'aborto del sig. Catelli, ed alla farsa del sig. Pietropoli? Ammetto però che il Di chi e la colpa? una di quelle coserelle che i Francesi chiamano un lever de rideau, e che è d'una inge gnosissima e brillantissima fattura, fu assai applaudita e venne eseguita con una diligenza grandissima, oltreche dalla beneficiata, dal bravissimo sig. Vitaliani.

dopo. Le continuazioni mi fanno sempre l'effetto d'un cliché, esso non può avere di sua natura la spontaneità e l vivacità dell'originale: quanto al continuatore io vi veggo un uomo d'una boria bambinesca che non sentendosi tanto alto da poter dire al pubblico: guardatemi, ci sono al mondo anch' io, si fa prestare, o meglio monta di suo arbitrio sulle spalle d'un omaccione conosciuto e riverito dalla maggioranza, e spera così di far fortuna. Il sig. Catelli d'altronde ha creduto che Cause ed effetti fossero la storia di Anna, di Ermanno, di Eulalia, di Arturo ecc. e non s'è accorto che quel dramma è la dimostrazione di una certa verità, mentre che i personaggi non sono che mezzi 50 per dimostrarla, Il sig. Catelli credeva che il pubblico fosse ansioso di sapere che cosa facesse poi Arturo, e come si comportasse Ermanna fatto grandicella, mentre che il pubblico era abbastanza intelligente da comprendere che Cause ed effetti nella loro sostanza educativa, per dir così, erano finite, ove le finì P. Ferrari. Del resto la commedia è una 5 serie di sbagli. Filippo in P. Ferrari è uno scettico in buona fede, come lo sono molti medici per una certa influenza professionale, nel sig. Catelli si trasforma in un Sirchi, cioè nello scettico cattivo soggetto. Nella società di Cause ed effetti in mezzo a molti malanni sociali ci allietano le belle ed oneste figure di Anna ed Arturo, eppure pel sig. Catelli fu un giuoco spezzare questo incanto, e far che un' Anna, amante d'Arturo, tolga ogni vigore ai contrasti, dia anima ai sospetti che troviamo nelle Cause ed effetti. Ermanno che al calar della tela in Cause ed efche questa gli porge la sua, ci apre un pezzi: moltissime chiamate al maestro. orizzonte di queto e calmo vivere, un

male: e vorrebbe provare che avanti il

diluvio uomini e animali conversavano,

e s'intendevano, e che i volatili modi

col Dizionario animale, ove raccoglie

le tante anomatopee animali, e con fina

indagine tenta spiegarne il senso, offre

l'embrione di una lingua, un sistema

idiomatico che fu approvato da Cuvier,

L'orfeo de' volatili, l'usignuolo, prelu

riture varie, infinite. Poi breve silenzio

indi ricomincia alternando e sempre

mutando! Brami riudire un passag.

modula con fantasia infinita. Diresti ch'ei

aspira a diploma accademico per fecon-

La sua voce sempre limpida, liquida,

argentina, sfogata, sicura, ad aria calma

tu l'odi a tre chilometri. Se l'usignolo

canta l'alba, l'amore, le fresche e grate

ombre, i ruscelletti ove si gentilmente

ama ripetere le sue abluzioni e scher-

zore coll'onde, l'allodola canta il di, il

sole, la luce, la Capinera li tien dietro,

e il Fringuello li segue. Ecco il lor po-

dità di variazioni.

sto accademico.

Savart, Chenn, Vernaux ecc.

Teatro Concordi. - La serata rifugio da dolorose tempeste. l'epilogo d'un' iliade d'affanni, il signor Catelli lascia nove anni cuciti assieme Ermanno ed Anna, nel nono anno Ermanno muore e di questa vita intima e famigliare successiva non si sa nulla, oppure si dovrebbe sapere che nulla fu cangiato dal giorno del tristo sospetto sull'onestà di Anna. Ciò è inverosimile; riaprire di nuovo un'affannosa storia per Anna, ci sa di crudele. Il tempo ci caccia, e lo spazio stringe: l'ultimo atto è troppo poco adatto al teatro per l'idea religiosa che lo domina, la parte di Filippo è impossibile. Eppure il sig. Catelli ha ingegno, questa soluzione dal suo punto di vista non è mal divisata, il dialogo qua e là è brillante, ma lasci da parte lo sterile ufficio del rapsoda, e si metta Vengo al Catelli ed ai suoi Dieci anni a far di suo, che non avrà almeno il rimorso d'aver guasta l'opera altrui.

La farsa del sig. Pietropoli naufragò completamente, ma noi crediamo di dover essere severi cogli attori, i quali dovevano da sè capirne l'inettitudine per le scene, sopratutto dovevano comprendere la necessità di impararla bene a memoria, cosi cchè all'imperizia dell'autore non si aggiungessero delle esitanze grossolane e delle trasformazioni ridicole dei concetti dell'autore. Possiamo assicurare che di quanto fu recitato appena la metà si trovava nell'originale. il resto erano dei supplementi arbitrarii, destinati ad aspettare l'imbeccata del suggeritore. È un procedere verso persona autorevole e rispettata della nostra città che non può certamente essere scusato. G. B. S-1

Musica della città di Padova. Programma dei pezzi da eseguirsi il giorno 23 marzo in Piazza Vittorio Emanucle alle ore 1 1/2 pom.

1 Marcia Reale. 2. Sinfonia nel Nabucco. Verdi.

3. Duetto nell'Ebreo. Appolloni. 4. Finale Celinda. Petrella.

5 Mazurka.

28° Reggimento fanteria — Programma dei pezzi da eseguirsi il giorno 23 marzo 1874 alle ore 1 112 pomeridiane in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia Reale.

2. Sinfonia Tombola. Cagnoni. 3. Coro e duetto I Lomburdi. Verdi. 4. Finale 4.º I Vespri Siciliani. Verdi.

5. Polka. Savoja.

Salvamento. — Ieri nelle ore pomeridiane, un ragazzo essendosi spenzolato fuori del muriciuolo sul canale del Portelletto, per meglio vedere il passaggio delle barchette vogate per esercizio da alcuni giovani, precipitò nell'acqua, e sarebbe indubbiamente perito se quei giovani, avvicinando le fetti stringe la mano ad Anna, dopo barche l'una all'altra, non lo avessero tratto a salvamento.

Ci spiace non sapere il nome di tutti

Infinita schiera scrisse de' volatili, i soli nomi empiono un volume. Nè i pesci son muti, ed oltre il del-

fino e la balena, molte specie massime nell'Atlantico sono fornite d'organi so-L'areostato, il dissi, allargherà l'oriz-

zonte musicale, perchè fu provato da Roberston, ed altri, che la sonoreità raddoppia dall'alto al basso. I popoli selvaggi persistono a credere

sovranaturali le convulsioni della natura. Il tempestar della tormenta, gli uragani marini, il turbinar delle selve, grida e fragori d'ogni maniera gl'ingenui chiamano miracoli, i sapienti teorie.

E le piante?... Se han vita, morte, connubi, se sentonn le tenebre e si chiudono, se intendono l'ora, onde l'orologio di Flora e quando scocca gio che ti rapi, ma ei sdegna i plagi, e

Pronto è il fior

perchè non avranno gemiti, secondo le vibrazioni aeree, traverso ai rami, come lungo i fili telegrafici? E chi fu ne' boschi annosi dell'alpi, udi tal variata cadenza di sibili, e suoni, da sembrar corali esercizi.

Frammenti musicali raccolte Kastner nel furiar di un uragano presso Strasburgo, 1833; ed assevera, che l'effetto è specialmente musicale, e l'orecchio può analizzarvi sino al minimo raggua

juei bravi, però vi abbiamo riconosciuto l nob. sig. Venezze, e i signori Giusep se Toldo e Daniele dott. Poggiato.

Arresto. - Ieri dalle guardie di P. , venne operato l'arresto di un individuo, quale contravventore alla Giudiziale ammonizione di cui è vincolato.

- Di altro individuo, siccome in istato di eccessiva ubbriachezza, che voleva entrare al Teatro Garibaldi, durante la rappresentazione; invitato dal portiere a ritirarsi, vi si rifiutava, e con una spinta alla porta ne ruppe uno dei cristalli.

Uma generosa manela sarà data a chi porterà dal sig. Archiappati in Via Codalunga una buccola di diamanti perduta questa mattina sulla strada venendo da Codalunga fino alla Piazza dei Signori.

Umelo dello Stato Olvillo di Padova:

Bullettino del 21. Nascite. — Maschi 2. Femmine 3. Morti. — Conte Grossa Francesca fu Domenico, d'anni 82, domesiica, vedova.

anni 87, possi ente, vedova. Buso Francesco di Albino d'anni 112. Carletti Rosa di Olivo, di giorni 25. Tognetti Antonio di Giovanni, d'anni

44, sellaio, coniugato. Simeoni-Martini Caterina fu Sante, di anni 56, industriante coniugata.

Gramigna Giocondo fu Giuseppe, di anni 50, facchino vedovo. Tutti di Pa-

ESTRAZ	IONI	DEL	R.]	LOTT	0
VENEZIA	21.	72.	13.	16.	49.
ROMA	20.	22.	4.	15.	52.
FIRENZE	52.	75.	47.	73.	39.
TORINO	20.	. 2.	42.	52.	55,
NAPOLI	3.	23,	85.	4.	83
MILANO	28.	77.	3.	12.	69.
PALERMO	55.	12.	26.	5.	46.
		Carolina No.			15 - Wal A 12011

ULTIME NOTIZIE

Il programma del ricevimento che avrà luogo il 23 corrente al Quirinale, sarà stabilito oggi (20) definitivamente. le istruzioni da darsi. Il Re riceverà prima i corpi costituiti e risponderà all'indirizzo dei senatori e deputati.

Tutti i sindaci insieme sceglieranno uno fra essi che leggerà un indirizzo generale, dopo di che S. M. riceverà particolarmente ogni deputazione provinciale e comunale.

- Il corpo diplomatico estero sarà ricevuto dal Re domenica prossima. (Fanfulla).

Abbiamo per dispaccio da Roma 21, sera:

"Il Fanfulla annuncia che domani, al ricevimento del Corpo diplomatico saranno consegnate le lettere autografe di felicitazioni della Regina Vittoria, degl'Imperatori di Russia, di Germania, d'Austria, di Mac Mahon, e un dispaccio di Grant. »

Numerose deputazioni arrivarono a

gio. Da secoli è in voce la musica ve

Le compagini arboree, fattezze varie, qualità, i sibili delle fonti a seconda lel gitto; i forami a spira, l'oscurità, mistero, le superstizioni, l'arte magnetica de' sacerdoti, l'innato senso del lerrore, i druidi, i profeti, le sibille tutto concorreva ad accrescere quella credenza. Kyrcher l'ingegnoso e noto inventore dell'arpa d'Eolo, nella sua Mazurka tenta porre precisione matema uca nell'armonia vegetale. Se l'albero è que volte maggiore di un altro, il romore imita il Diapason, sette alberi di grandesza proporzionale, e l'aria scorrente evri la sua armonia disciplinata.

La teoria passò in teorema, ed Hardesor scrisse la musica delle piante.

Nell'isola Borbone, il Filao delicata planta simile al salice piangente, di fila sottili e tenaci, battuta dal vento ule spiagge dà suono che imita il mornorio dell'onda cadente.

Nello scorso secolo Destoriches (il solo monista che a Luigi XIV facea dimenrea vinta la parola.

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 21 marzo PRESIDENZA del presidente BIANCHERI. Continua la discussione sull'ordinamento dei giurati.

Spina Gaetano constatando l'eccessivo potere dei giurati e l'indipendenza della magistratura all' art. 509 del codice di procedura penale propone un'aggiunta che dice:

« Se la sentenza dei giurati è negativa solo a maggioranza di voti da produrre l'assoluzione dell'accusato, e la deliberazione della Corte per sospendere e rimandare la causa, non potrà essere a dottata che alla unanimità: osserva doversi rinfrancare il giuri perchè possa durare, e dover esser appellabili le sentenze che non sono a voti unanimi.» Perotti Molin Rosa fu Francesco, di

Mancini si oppone all'emendamento. Sostiene che si debba piuttosto modificare l'art. 509.

Lioy appoggia la proposta Spina, e presenta un emendamento per eccettuare delitti politici e di stampa.

Pisanelli si oppone all'emendamento

Vigliani (ministro) respinge la proposta Spina spiegandone le ragioni.

Paternostro accenna allo stato della sicurezza pubblica nelle provincie siciliane, fa diverse considerazioni; spera che il governo ritirerà la proposta.

Il ministero ritira la proposta sull'articolo 509.

Approvansi alcuni articoli; respingesi un' aggiunta sulla dichiarazione dei giurati, ed approvasi un ordine del giorno di Mancini, che fa raccoma ndazioni circa

Così gli articoli sono approvati.

Cantelli (ministro) rispondendo alla interrogazione di Belmonte sulle condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia, e specialmente a Palermo, e Girgenti, dà spiegazioni sui fatti avvenuti. Dice che non puossi accusare l'autorità di pubblica sicurezza, e come questa autorità per provvedere efficacemente abbia bisogno del concorso dei cittadini. Aggiunge che il governo è disposto ad adoperare ogni mezzo che sia consentito dalle leggi.

(Agenzia Stefani).

Ecco il testo della lettera che il Presidente della Repubblica diresse al Vice-presidente del Consiglio, ministro dell'interno, a proposito delle parole da questi pronunziate in risposta all'interpellanza Challemel-Lacour.

tedeschi e francesi; e tentossi una specie d'organo che ne ripetesse i suoni ma restò un'ingegnosa curiosità e nulla

Quel coro di grandi poeti, i Sansimoniani, vi credevano, e scrissero.

Haydn colla Creazione, David col Deserto e colla Danza degli Astri, ed altri non pochi, le dolcezze dell'amore ripetono, e ti fan fremere di vollutà notomizzando co' più vivi e accesí colori i progressivi trasporti dell'infuocato Orosmane che sui letti fragranti pei roseti d'Idalium e l'acque odorate, studia le deliziose forme, gustosamente divine della sua odalisca, provocatrice troppo eloquente musica.

IV. Musica del sole, dell'aria, e delle piante.

Strabone si freddo, e positivo pur accenna a' suoni dell' astro re. I miti germanici sì danteschi nelle lor cupe e fiere leggende, anno voci proprie, significanti il voluttuoso fremito della natura all'apparire del sole. Della musica elve, lo stormir delle frondi, il sibilio | Lavoi riporta questo passo di Albrect: | fata Morgana ch' è preceduto da colpi | Plamente agitato dell'aria e l'urlo delle Il suono del sole nascente, come l'oro come di fucile. La costa nordica inglese mpeste. L'imitazione fu sì stupenda vince l'argento, così quello dei volatili fra nudi scogli basaltici à fragori notlar dire a Cimarosa, che il suono salutatori e coristi suoi. Il paragone è turni continui. biblico. Più canti popolari ripetono tal Dell'armonia delle piante scrissero credenza, ed è comune il sonus albae. gerà.

Versailles, 19 marzo 1874 Ho letto le parole che avete pronunziate ieri alla tribuna dell'As-

semblea Nazionale.

Esse sono conformi al linguaggio che ho tenuto io stesso ai signori Presidenti del tribunale della Camera di Commercio di Parigi.

Do quindi ad esse la mia piena approvazione e vi ringrazio di aver cosi bene compreso i diritti che mi ha conferito, e i doveri che m'impone per sette anni la fiducia dell'Assemblea.

Aggradite, signor Duca, la nuova assicurazione della mia alta considerazione.

Il Presidente de'la Repubblica Maresciallo MAC-MAHON

Ecco, dice il Journal Officiel, le parole pronunziate al tribunale di commercio e alle quali il sig. Presidente della Repubblica fa allusione nella lettera che precede:

« Il 19 novembre, l'assemblea nazionale mi ha rimesso il potere per sette anni. Il mio primo dovere è di vegliare all' esecuzione di questa decisione sovrana. Siate dunque senza inquietudine. Per sette anni io saprò far rispettare da tutti l'ordine di cose legalmente stabilito.»

Leggesi nel Constitutionnel, 20: «Il signor Duca di Padova, sin-

daco di Courson l'Aunay, circondario di Rambouillet, fu sospeso dalle sue funzioni municipali per aver organizzato la dimostrazione del 16 marzo. »

ox-abim 82 NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 21 marzo

I carlisti romani, cioè Vaticani, lavorano a tutta possa; i danari floccano e gli ex-soldati pontifici, a pochi per volta, prendono la via della Spagna. Ieri sera ne partirono

Anche da Napoli mi si segnalano continue partenze: i fedeloni di Francisco vanno più che di fretta a raggiungerlo. Voi sapete già che da Saint-Mandè, ove abitò per tre mesi, egli s'è tramutato a Pau, appie de Pirenei colla scusa della salute, ma in realtà per essere più vicino al suo parente, a quel desso che dovrebbe rialzar la fortuna della sua casa, e ripristinare il Papato col relativo codazzo degli altri tirannetti.

Bei sogni, non è vero? Il guajo è che si potrebbero tollerare soltanto a occhi chiusi. La questura, che gli

Sa non odi il suono provi tal evoluzione nell'aria che spira sempre più commos sa quando foriera del sole, ch'io mattiniero sin da giovinetto fui sempre soavemente rallegrato da questa dolcissima crisi quotidiana.

E l'armonie aeree?

Tutti i fenomeni meteorici, quali carez zevoli, come il murmure de' ruscelli e i zefiri primaverili, profumati di fiori: quali bui detonanti ed orridi, furiose urla, torrenziali subissi, il rovinio de'tremuoti, lo scrosciar de' fulmini, ripeto o all'udito, ciò che arte e scienza variamente riproducono e spiegano.

Il tempio di Dendira battuto dal sole nascente manda voce come di corda armonica. E similmente l'autichissima testa parlante di Memnone; e nell'isola Ceylan, a notte alta, una voce simile a cane che abbaia o il sempre in ogni parte dell'isola. I molti viaggiatori che l'odono nomaronla musica dell'aria.

Grotte molte girate da venti sotterrei danno romori varii e strani. Di simili visitò Humboldt e udi nell'interno del-

La scienza li persegue e li raggiun

ha sempre aperti, non farebbe male a darsene per intesa.

Come al solito penuria di notizie politiche. Ma intanto Roma comincia già a popolarsi delle rappresentanze dei Municipii che vengono ad ossequiare Vittorio Emanuele nel giubileo del suo regno. Potete figurar. vi la febbre che tutto ciò mette nei polsi ai clericali, essi che credevano d'aver detta l'ultima parola delle dimostrazioni con quella del Papa. A buon conto anche Vittorio Emanuele gli ha veduti gli anni di san Pietro più fortunato di Pio Nono, che, se gli ha sorpassati, non gli ha potuti compiere sul soglio temporale. Sotto questo aspetto egli non ha pnuto smentito l'antico adagio.

Alla Minerva, presidente l'on. Minghetti, c'è stata consultadi tutti i direttori generali delle finanze. Si trattò degli affari in corso e delle possibili innovazioni che si dovrebbero apportare nei vari congegni dell'organamento finanziario per giungere a qualche rilevante economia. Si trattò pure del trasloco alla capitale dei direttori stessi coi loro gabinetti particolari; ma checchè se ne dica, non credo siasi preso un partito. Osta l'eterna questione dei locali, e per buon volere che v'impieghi la Società Veneta non potrà consegnare terminato il suo che fra un pajo d'anni. Del resto il lavoro è a buon punto, e il grandioso edificio sorge, s'innalza a occhio veggente. Quantunque a muratura greggia, si può già farsi un'idea delle sue linee archittetoniche.

Sarà un'opera che farà onore alla Società che l'assunse. Per le sue dimensioni, se si vuol trovare un riscontro bisogna cercarlo soltanto fra le grandi rovine dell'antica Roma.

Estratto dei giornali esteri

In Polonia avvennero gravi disordini a motivo dei dissidii religiosi fra i greciuniti ed i cattolici romani. I greci-uniti non adottarono, com'è noto, molte particolarità della liturgia cattolica e tuttavia il clero cattolico era giunto a introducre nelle chiese greche molte di queste cerimonie, come gli altari sussidiarii, il suono dell'organo, ecc. Ora volendo un prelato greco unito ristabilire le vecchie costumanze vi furono delle contese, nelle quali il gove no credette d'immischiarsi quando la con troversia religiosa passò dal campo della discussione a quello dei fatti. A Sabo letje bastò la presenza delle truppe per disperdere i tumultuanti, a Drolewo invece las mmossa non volle disperdersi Il comandante militare ordinò ad una metà dei suoi soldati di imprigionare i capi dei tumultuanti. Ma i soldati ven nero accolti a sassate ed a bastonate, in modo che molti ufficiali, soldati e cosacchi caddero a terra ferriti, allora il comandante ordinò il fuoco che uce se un contadino e ne feri dieci. A Pratulino su serito un uffiziale di stato maggiore, seriti molti uffiziali e soldati, cosicchè su fatto snoco, e rimasero uccisi 9 contadini e 14 feriti.

A Clean wanted

Pietroburgo, 20.

Il giornale ufficiale pubblica un de creto imperiale che eleva il consigliere segreto Nowikoff ad ambasciatore presso la Corte austro ungarica.

Berna, 20. Dal Giurra vennero esiliati altri cinque ecclesiastici, e a Delsberg, e Laufen vennero chiusi i locali ove si tenevano uffizii divini privati.

Pulo-Penang, 20. Gli Olandesi fortificano Atschin, e vi raccolgono provvisioni. Il generale Swie ten si reca a Batavia; Verspeyk rimane qui con 2000 uomini. La terza spedicare Lulli) musicò la sonorità delle solare parlano più racconti del medievo. Il America. Notissimo il fenomeno della zione comincierà le sue operazioni in ottobre, se la pace non è conchiusa prima.

Pest, 20.

Bitto chiese da S. M. una dilazione fino ad oggi non essendogli riuscito ieri di compiere la sua missione.

Al posto di presidente della Camera dei deputati s. propongono Gorove e Perezel.

Berlino, 20. La Nordd. Allg. Zeit. riferisce sullo stato del cancelliere imperiale, principe Bismark, che cicè esso dorme bene, ed ha pochi dolori, le forze crescono, la convalescenza sarà probabilmente rapida.

Cracovia, 10.

Lo Czas scrive: Benchè esso sia alieno dalle notizie impressionanti, tuttavia correrebbe voce, che Bismarck abbia intenzione di annettere il Lusemburgo, ed abbia inviato a questo proposito delle note il 17 marzo a Londra, e il 19 a Vienna. Esse appariranno quanto prima nei giornali.

Pest, 20. Ghyczy accetta il portafoglio delle finanze per desiderio dell'Imperatore, 🧈 nel Consiglio dei ministri vuol dare a processo verbale la dichiarazione, che egli ha ripetuto anche nelle pubbliche sedute del Parlamento, ch'egli entra al governo per riparare alla disordinata amministrazione dello Stato, ma che nelle questioni rimanenti resta ligio al. suo programma politico. Il partito del centro non si accosta al partito Deak.

Il rapporto della Commissione dei nove prevede un disavanzo pel 1875 di 9,955,599 fiorini, pel 1876: 6,008,710 flor.; pel 1877: 4,176,470 flor.

Ultimi dispacci (Agenzia Stefani)

VIENNA, 21. - Il conte Francesco Zichy è stato nominato ambasciatore a Costantinopoli, e Caliu ministro residente in China, è stato nominato agente diplomatico a Bucarest. Sevarz, direttore generale dell'esposizione è stato nominato ministro a Washington. Scheffer sostituto console generale a Londra è stato nominato ministro nella China e Giappone. Scriener, agente diplomatico, rimpiazzerà provvisoriamente Scheffer.

VERSAILLES, 21. - Assemblea. -Batbie presenta la relazione della legge elettorale. Chabaud Latour presenta la relazione dei lavori di fortificazione intorno Parigi. Chaper domanda che non si stampi la relazione e la discussione si segreta. — Il ministero degli esteri combatte la proposta e dice: Nessuno può fare obbiezioni contro le misure prese sulla nostra difesa; la politica del governo è essenzialmente pacifica, e la discussione pubblica affermerà questo carattere pacifico.

La proposta Chaper è respinta. BRUXELLES, 21. - La Banca del Belgio elevò lo sconto al sei.

LONDRA, 21. - La Camera dei Comuni adotta la relazione della Commissione approvante il prestito di 10 milioni di sterline pelle Indie.

PARIGI, 21. - Il Governo ottomano firmò l'accomodamento cogli assuntori del prestito 1873 pel suo riscatto mediante la somma di 287 franchi e 50 cent. per orni obbligazione delle 200 mille obbligazioni non collocate. Riscatto in sei mesi. Gli assuntori del prestito 1873 rinunziano a tutti i reclami e tutti i diritti di opzione sulle residue 800 mila obbligazioni; sciolgono il go. verno dall'obbligo di non fare un nuovo prestito prima del febbraio 1875.

Il governo col saldo delle obbligazioni del 1873 procurerassi i fondi da pagare le scadenze di aprile e far fronte ad altri bisogni.

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

disponibile un Maestro Elementare patentato che ha fatto anche gli studi Ginnasiali e

Liceali. Rivolgersi alla Direzione del Giornale di Padova.

· 大型 / 图 图 图 · 创

I fratelli Bortoluzzi aprirono la Birreria Principe Umberto in Via Falcone con scelta qualità di Vini nostrani e Cibarie a prezzi modici. 3-189

IL CANCELLIERE della R. retura di Este

degent college che la eredità abbandonata da Angelo Gallo. fu Lorenzo, morto in Boccon, frazione del Comune di Vò, nel giorno 12 marzo 1874, venne accettata beneficiariamente dalla di lui coniuge superstite Giovanna Spolvevato. tanto per sè, che per l'interesse del di lei figlio minore Gallo Domenico e dalli Giovanni e Maddalena Gallo maggiorenni figli del fu Angelo; eseguitane la trascrizione al R. Ufficio ipotecario in Este.

Este, li 18 Marzo 1874. 11 Cancelliere Carlo Menin.

> IL CANCELLIERE della Regia Pretura di Este rende moto

che la eredità abbandonata da Bozza Giov. Batt., fu Domenico, mancato a vivi nel 6 maggio 1871 in Schiavonia, frazione di Este, venne con verbale odierno beneficiariamente accettata da Vincenzo Bozza di lui fratello; eseguitane la trascrizione dal R. Ufficio Ipotecario.

Este, 17 Marzo 1874. 11 Cancelliere Cario Menin.

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Assemblea Generale

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione i Signori Aziomistà della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Gemerale dirdinanti il giorno 14 Aprile p. v. alle ore 12 meridiane.

L'Assemblea Generale avrà luogo presso la Sede di Padova nel locale della Banca Via Selciato del Santo 4370 e tratterà e delibererà sul seguente

Ordinae del giorno

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sull'Esercizio sociale al 31 Dicembre 1873. 2. Relazione dei Censori.

3. Approvazione del Bilancio e fissazione del dividendo sulle Azioni.

4. Nomina di 11 Consiglieri in sostituzione di quelli uscenti per anzianità a termini dell'Articolo 32 dello Statuto sociale, e di uno per surrogazione.

5. Nomina di 3 Censori per l'Esercizio 1874 a termini dell'Articolo 44 dello Statuto.

Il deposito delle Aziont per avere il diritto d'int rvenire all'Assemblea Generale dovrà aver luogo giusta il disposto dell'Articolo 24 dello Statuto, non più tardi del 4 Aprile p. v.

a PADOVA a VENEZIA Presso le Sedi della Banca Veneta

a Milano presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti. Padova, Marzo 1874.

Il Presidente del Consiglio d'Amministr. PRINCIPE GIUSEPPE GIOVANELLI

Butratio della Statuto Sociale.

Art. 16. L'Assemblea Generale si compone di tutti i soci proprietari di N. 15 Azioni depositate

almeno dieci giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea. Art. 17. Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'Assemblea i certificati o

titoli al portatore dei quali non sieno interamente pagate le rate scadute. Ogni quindici Azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre

voti qualunque sia il numero delle sue azioni depositate.

L'azionista avente il diritto d'intervenire all'Assemblea Generale può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione purche il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire all'Assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti, oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

L'Assemblea Cenerale è legalmente costituita quando vi concorrano tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 21. I depositanti o creditori in conto corrente potranno farsi rappresentare per mezzo di

Ioro espressi delegati all'Assemblea ordinaria generale nella quate sarà deliberato sul bilancio della Società. Il Consiglio d'Amministrazione stabilirà

di volta in volta le norme per la loro ammissione. Essi però non avranno voto deliberativo. Sara in facoità dei detti delegati di nomi-

nare persona che in unione ai censori proceda alla verifica del bilancio medesimo. Art. 25.

Qualora dopo una prima convocazione sia ordinaria che straordinaria gli azionisti presenti all'adunanza non rappresentassero il numero delle azioni di cui all'Art. 20 si fara una seconda convocazione che verrà annunciata al pubblico mediante pubblicazione nei giornali ufficiali sopradetti dieci giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea. Le deliberazioni prese in questa seconda Assemblea saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

Però non si potrà deiberare che sulle materie poste all'ordine del giorno per la prima convocazione.

sistema addottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa. (Vedi Deutche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Formacia 24. Ililano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Ble orragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresi come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio gonorroico si presenta pur esso: cosicchè si può dividere il corso della malattia in tre stadi, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrescente Havvi perd un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la messuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato Goccetta militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blennorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i ristringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candellette o minugie, ingorghi emorroidarii della vescica, si nella donna che nell' uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSE. - Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidarii della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genese di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati. NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone

di più per la cronica. Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 3.50 per la Francia; L. 3 30 per l'Inghilterra; L. 3.45 pel Belgio; L. 3.49 per gli Stati Uniti d'America.

ACQUA SUDATIVA GALLUANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, sì per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde. E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando

dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate. E assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale mma lira e cent 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.80 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

Lettere di rimgraziamento. attestati medica e richiente ne avressimo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

B. Stadlo immammatorio. — Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgard, 15 ottobre 1868. Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col

sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc.

III. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. FR. GAMB. medico cond. a Bassano. Orleans, 15 maggio 1869.

Goccletta cromica. — Sopra 24 individui affetti da goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposto. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immoral è voler eludere la legge: lascio fare > voi, ecc.

Dott. G. LAFARGE, medico divis. ad Orleans.

Napoli, 14 aprile 1869. Preg. sig. Dott. O. Galleani, Strimgimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e soffrente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudore della morte ogni volta che doveva mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candellette. Lessi sul Pungolo di costi l'annuncio delle vostre Pillole e mi portal subito alla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiate. M2ntre vi scrivo mingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è A. DEL GREC. aperta come ad un salvatore. Tutto vostro

Livorno, 27 settembre 1869. Preg. sig. Galleani, Flori blanchi. - Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezze Scirrose e che io stessa costatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. DE R...., levatrice approvata.

PS. Sono soddisfatissima della sua Polvere di siore di Riso, eccellente pei bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesse volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riescire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toelette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NIB. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia, nonchè per corrispondenza con risposta affrancata.

DEPOSITi: Si vende în Madowa alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. -- Vicenza: Valeri, Maiolo, Sega e Della Vecchia. - Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. - Mira: Roberti Ferdinando. -Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. - Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. -- Legnago: Valeri e Di Stefano. -- Adria: Bruscaini Giuseppe. - Serravaile: De Marchi Francesco. - Badia: Bisaglia. -Este: Negri Evangelista.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DIPADOVA 23 marzo

A mezzodi vero di Padova Tempo med. di Padova ore 12 m. 6 s. 42.2 Tempo med. di Roma ore 12 m. 9 s. 9,3

Osservazioni Metereologiche eseguite all'altezza dim. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

21 marzo	9 ant.	3 p.	9 p.
Barom. a 0°—mill. Fermomet. centigr.	757,9 7°2	1402	764.0 9°5
Tens. del vap. acq. Umidità relativa Dir. e for. del vento	100	6,15 51 SSO 2	47
Stato del cielo	A STATE OF THE PARTY OF THE PAR	quasi nuv.	quasi

Dal mezzodi del 21 al mezzodi del 22 Temperatura massima == + 14°,8 minima $= + 2^{\circ},8$

BULLETTINO COMMERCIALE

Wemezia 21. - Rend. it. 71.35 71.40. I 20 franchi 22.97 22.98. 耀眉和mo 21. — Rend. it. 71.20 71.22.

I 20 franchi 22.99. Sete. Buona disposizione in greggie. Lame, 21. — Sete. Affari discreti: prezzi

sostenuti. Marsiglia, 21. - Grani. Mercato stazionario.

BECENTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

MANFREDINI avv. G. SOPRA

DEL REGNO D' ITALIA dell'anno 1870 Padova 1874 - in 12° Cent. 75.

Stenografia Italiana

secondo il sistema di

Gabelsberger

d'apprendersi senza ajuto di maestro

Padova, 3ª ed. 1874 in 12. Lire 1.50

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. - La drammatica Compagnia diretta da Cesare Vitaliani rappresenta: Gli Onesti, di A. Torelli, con farsa. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI — La Drammatica Compagnia Piemontese S. Ardy rappresenta: Un Barba milionari. - Ore 8.

对自己的

RUE DE VERNUEL, 22 A PARIS

Le plus beau et le meilleur marché de tous les journaux de mode

sept francs 50 cen. par an pour l'ITALIE.

Paraissant une fois par mois, composé de dix toillettes au moins, d'une superbe gravure de modes, coloriée, de modèles de confections, de lingerie, de coiffures, ouvrages de dames, etc.; d'une planche de patrons, d'une chronique sur la mode, les théâtres, les beaux-arts, de nouvelles; correspondances avec les abonnés et rébus, etc.

Un numéro est adressè gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie.

L. MARC.

NB. Mandat poste pour les départements, l'Italie, la Suisse et la Belgique.

PROSSIMA PUBBLICAZIONE

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

BEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTA

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, e distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire I I per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi e il Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avverata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob guarentito genuino dalla firma del dottor GIRAUDEAU DE SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è sopratutto raccomandato contro e malaffie

segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed ainta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.
Il vero stor del soyventa-la secteur si vende al prezzo di S e di se

franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Ecoyveau Laffecteur nella casa del dottor GI-RADEAU SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer, Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie.

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto